

La VALIGIA dei SUONI: MIGRAZIONI E CONTAMINAZIONI NEL GLOBO SONORO

Progetto e Direzione Artistica: Meri Palvarini e Max Marmioli

Clobeda's

esplorazioni musicali tra tradizione colta e musica popolare

Il concerto propone un raffinato repertorio che sposa musica etnica e contemporanea, presentando brani di ricerca, elaborazioni ed arrangiamenti di realtà musicali diverse. Un viaggio musicale attraverso tutta l'Europa, a cavallo fra tradizione colta e musica popolare, toccando elementi popolari della tradizione europea.

Il passato ed il presente si intrecciano in modo equilibrato e suggestivo.

Gli arrangiamenti dei traditional di varia provenienza, Grecia, Turchia, Ungheria, Friuli, Irlanda e Bretagna che questo gruppo propone sono raffinati ed originali. Gli strumenti, archi e percussioni, suonati dai talentuosi musicisti, ci dimostrano che anche un background accademico può essere utilizzato in maniera innovativa pur nel rispetto della tradizione.

CLOBEDA'S: è un trio d'archi femminile rinforzato da un percussionista, che propone musica cameristica non classica, ma di diverse tradizioni popolari, adattando per violino e talvolta voce, viola, violoncello e tamburo musiche del folklore angloceltico, ungherese, iberico. L'esito ricorda quello di gruppi simili, come il notissimo Kronos Quartet americano, con l'aggiunta di un accento etnico appassionato.

Il gruppo Clobeda's è stato fondato nel 1997 da tre ragazze di Udine, il cui nome è un'acronimo delle sue componenti, Lucia Clonfero (violino), Elisa D'Agostini (viola) e Martina Bertoni (violoncello), alle quali si è aggiunto, in un secondo momento, il percussionista Ivan Ordiner.

Chi ama l'unione degli opposti non può disinteressarsi degli esperimenti del quartetto che coniuga la formazione più spirituale della musica classica con il repertorio più popolare. La dimensione sonora è costituita dall'espansione del suono lineare e sottile generato dagli archi e supportato bene dalle percussioni. Intenzionale è l'approfondimento delle linee melodiche con un risultato di grande leggibilità.

Strumenti classici come viola, violino e violoncello, si mettono al servizio dell'evocazione di atmosfere medievali e tzigane, melodie di matrice folklorica e tradizionali celtici con risultati di grande fascino e bellezza.

Il quartetto dà vita ad un insieme musicale misto che abbatte le barriere tra cultura bassa e alta, tra popolare e colto raffinato individuando punti comuni nella contaminazione. Il passato ed il presente si rincorrono in una ricerca mai troppo formale, ma sempre perfettamente e classicamente equilibrata.

Il quartetto dà vita ad un insieme musicale misto che abbatte le barriere tra cultura bassa e alta, tra popolare e colto raffinato individuando punti comuni nella contaminazione. Il passato ed il presente si rincorrono in una ricerca mai troppo formale, ma sempre perfettamente e classicamente equilibrata.



venerdì 07 aprile 2006 - ore 21,00
via S. Maria in Organo, 4 - Verona